

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : POOL 3/292
Codice commerciale: 10377

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trattamento invernale dell'acqua di piscina
Settori d'uso:
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Categorie di prodotti:
Prodotti biocidi, Prodotti chimici per il trattamento delle acque
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

BLUTEKNA Srl
Via delle Industrie, 60
30020 Eraclea (VE)
tel. 0421 232142. fax. 0421 233015
E-mail: info@blutekna.it
e-mail tecnico competente: info@blutekna.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029
Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Antonio Cardarelli, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870
Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444
Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726
Centro antiveleni del Policlinico Agostino Gemelli, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343
Centro antiveleni Policlinico Umberto I, PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000
Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi: GHS05, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Met. Corr. 1, Skin Corr. 1, Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Tossicità acuta Fattore M = 1)
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Il prodotto può essere corrosivo i metalli
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici
 Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
 Pittogrammi, codici di avvertenza: GHS05, GHS09 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:

- H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
- H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

- P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

- P234 - Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
- P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
- P273 - Non disperdere nell'ambiente.
- P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

- P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
- P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
- P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
- P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
- P390 - Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
- P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Conservazione

- P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

- P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con la normativa nazionale vigente

Contiene: Acido 1-idrossietilidene-1,1-difosfonico,

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012, contiene biocidi: Copolimero dimetilamina-epicloridrina (Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali); Acido 1-idrossietilidene-1,1-difosfonico (Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali)

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Copolimero	>= 5 < 10%	Acute Tox. 4, H302;	ND	25988-97-0	ND	ND

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
dimetilamina-epicloridrina		Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 10 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 2.000,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg				
Acido 1-idrossietilidene-1,1-difosfonico	>= 5 < 10%	Met. Corr. 1, H290; Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318 ATE oral = 3.130,0 mg/kg ATE dermal = 5.000,0 mg/kg	ND	2809-21-4	220-552-8	01-2119510 391-53-XXX X

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare acqua

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Non travasare il prodotto in altri contenitori. Utilizzare sempre il contenitore originale.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.
 Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
 Tenere il contenitore ben chiuso.
 Usi professionali:
 Manipolare con cautela.
 Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
 Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

- Sostanza: Acido 1-idrossietilidene-1,1-difosfonico
 DNEL
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 13 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 13 (mg/kg bw/day)
 PNEC
 Acqua dolce = 0,136 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 59 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,0136 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 5,9 (mg/kg/Sedimenti)
 STP = 20 (mg/l)
 Suolo = 96 (mg/kg Suolo)
 Aria = 12 (mg/m³)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:
 Usi del consumatore:
 Nessun controllo specifico previsto
 Usi professionali:
 Nessun controllo specifico previsto
 Misure di protezione individuale:
 a) Protezioni per gli occhi / il volto
 Indossare maschera
 b) Protezione della pelle
 i) Protezione delle mani
 Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
 ii) Altro
 Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.
 c) Protezione respiratoria
 Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)
 d) Pericoli termici
 Nessun pericolo da segnalare
 Controlli dell'esposizione ambientale:
 Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido	
	trasparente	
Colore	incolore	
Odore	inodore	

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
pH	ca. 1	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Tasso di evaporazione	non determinato	
Infiammabilità	non pertinente	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	bolle a 100°C	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Soglia olfattiva	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Densità e/o densità relativa	ca. 1,05 g/ml	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non pertinente	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

- a) Esplosivi
 - i) sensibilità agli urti
Non pertinente
 - ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente
 - iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato
Non pertinente
 - iv) sensibilità all'impatto
Non pertinente
 - v) sensibilità allo sfregamento
Non pertinente
 - vi) stabilità termica
Non pertinente
 - vii) imballaggio
Non pertinente
- b) gas infiammabili
 - i) Tci / limiti di esplosività
Non pertinente
 - ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma
Non pertinente
- c) aerosol
Non pertinente
- d) gas comburenti
Non pertinente
- e) gas sotto pressione
Non pertinente
- f) liquidi infiammabili
Non pertinente
- g) solidi infiammabili
 - i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche

-
- Non pertinente
 - ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata
 - Non pertinente
 - h) sostanze e miscele autoreattive
 - i) temperatura di decomposizione
 - Non pertinente
 - ii) proprietà di detonazione
 - Non pertinente
 - iii) proprietà di deflagrazione
 - Non pertinente
 - iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
 - Non pertinente
 - v) potenza esplosiva, se applicabile
 - Non pertinente
 - i) liquidi piroforici
 - Non pertinente
 - j) solidi piroforici
 - i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere
 - Non pertinente
 - ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo
 - Non pertinente
 - k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni
 - i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura
 - Non pertinente
 - ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili
 - Non pertinente
 - l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni
 - i) identità del gas emesso, se nota
 - Non pertinente
 - ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso
 - Non pertinente
 - iii) tasso di evoluzione del gas
 - Non pertinente
 - m) liquidi comburenti
 - Non pertinente
 - n) solidi comburenti
 - Non pertinente
 - o) perossidi organici
 - i) temperatura di decomposizione
 - Non pertinente
 - ii) proprietà di detonazione
 - Non pertinente
 - iii) proprietà di deflagrazione
 - Non pertinente
 - iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
 - Non pertinente
 - v) potenza esplosiva
 - Non pertinente
 - p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni
 - i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela
 - Non pertinente
 - ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio
 - Non pertinente
 - iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili
 - Non pertinente
 - q) esplosivi desensibilizzati
-

- i) agente desensibilizzante utilizzato
Non pertinente
- ii) energia di decomposizione esotermica
Non pertinente
- iii) velocità di combustione corretta (Ac)
Non pertinente
- iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato
Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

- a) sensibilità meccanica
Non pertinente
- b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente
- c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente
- d) riserva acida/alcalina
Non pertinente
- e) velocità di evaporazione
Non pertinente
- f) miscibilità
Non pertinente
- g) conduttività
Non pertinente
- h) corrosività
Non pertinente
- i) gruppo di gas
Non pertinente
- j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente
- k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente
- l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Acido 1-idrossietilidene-1,1-difosfonico:

Corrosivo per i metalli

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

Copolimero dimetilamina-epicloridrina:

Non miscelare con sostanze ossidanti.

A contatto di tensioattivi anionici, il prodotto precipita.

Acido 1-idrossietilidene-1,1-difosfonico:

Non esporre a temperature > 50°C

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.
Può infiammarsi a contatto con agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

ATE(mix) oral = 22.222,2 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: Acido 1-idrossietilidene-1,1-difosfonico: Oral: LD50(Rat): 3130 mg/kg bw (OECD 401).

Inalazione: studi scientificamente non necessari.

Cutanea: LD50(Rabbit): > 5000 mg/kg bw (OECD 402).

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Copolimero dimetilamina-epicloridrina: non irritante (coniglio) Tempo di esposizione: 4h OECD TG 404

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Copolimero dimetilamina-epicloridrina: non irritante (coniglio) OECD TG 405

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Copolimero dimetilamina-epicloridrina: non sensibilizzante (porcellino d'india) OECD TG 406

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Copolimero dimetilamina-epicloridrina: negativo (linfociti umani, aberrazione cromosomica in vitro) OECD 473

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: Copolimero dimetilamina-epicloridrina: Studio sulla fertilità 2 generazioni NOEL F1: 150 mg/kg

NOEL F2: > 450 mg/kg

Studio sulla fertilità 2 generazioni, maschi NOAEL Genitori: 30 mg/kg

NOAEL F1: 30 mg/kg

Studio sulla fertilità 2 generazioni, femmine NOAEL Genitori: < 30 mg/kg

NOAEL F1: 30 mg/kg

TERATOGENICITA': (ratto) Esposizione orale

Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.

L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

(coniglio) Esposizione orale

Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.

L'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Copolimero dimetilamina-epicloridrina:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

Acido 1-idrossietilidene-1,1-difosfonico:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3130

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

Copolimero dimetilamina-epicloridrina:

Tossicità ai pesci: LC50 (Oncorhynchus mykiss/Trota iridea): 0,077 mg/l OECD TG 203

Tossicità acuta Durata dell'esposizione: 96h

Tossicità ai dafnia: EC50 (Daphnia magna): 0,014mg/l OECD TG 202

Immobilizzazione Durata dell'esposizione: 48h

Tossicità sull'alga: CE50 (Desmodesmus subsp./alga verde): 0,09 mg/l OECD TG 201

Impedimento di crescita Durata dell'esposizione: 72h

C(E)L50 (mg/l) = 0,09 Tossicità acuta Fattore M = 10

Acido 1-idrossietilidene-1,1-difosfonico:

Tossicità Acuta:

Fish: LC50 (Oncorhynchus Mykiss): 195 mg/l/96h (OECD 203).

Crustacea: EC50 (Daphnia Magna): 527 mg/l/48h (US EPA 1975).

Algae/aquatic plants: Lo studio è tecnicamente impossibile

Other organisms: No data available.

Tossicità cronica:

Fish: No data available.

Crustacea: No data available.

Algae/aquatic plants: No data available.

Other organisms: No data available.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Copolimero dimetilamina-epicloridrina:

Degradazione abiotica OECD TG 111

Stabile idroliticamente Tempo di dimezzamento +1/2 > 360 d pH 4 -7 - 9

Biodegradabilità: Test di Sturm modificato: 81%

non immediatamente biodegradabile

Durata dell'esperimento: 28 giorni OECD 301 B

Acido 1-idrossietilidene-1,1-difosfonico:

Non prontamente biodegradabile (OECD 301 D)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Copolimero dimetilamina-epicloridrina:

Non potenzialmente bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Copolimero dimetilamina-epicloridrina:

Log KOC: >4,7

Prodotto che penetra nel terreno per assorbimento

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1760

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (Acido etidronico, Copolimero dimetilamina-epicloridrina)

ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (Ethidronic acid, Dimethylamine, epichlorohydrin polymer)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8 + Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 5 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP),

Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

categoria Seveso:

E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP8 - Corrosivo

HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.4 Numero telefonico di emergenza, 9. Proprietà fisiche e chimiche, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela,

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H290 - Può essere corrosivo per i metalli. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H318 - Provoca gravi lesioni oculari Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.